

IL PERSONAGGIO. Il brand manager invitato a parlare a studenti e docenti dell'Its Machina

Due consigli agli stilisti in erba «Studiate e girate il mondo»

Magda Biglia

Galli: «Il made in Italy è ancora apprezzato dappertutto; ci sono grandi opportunità per i giovani purché vogliano darsi da fare»

«È un momento facile e difficile insieme per la moda italiana oggi. Si fa molta fatica perché ogni settore soffre nel nostro Paese, ma mai come ora il made in Italy è apprezzato dappertutto nel pianeta, anche nelle nazioni emergenti. Esistono grandi opportunità per i giovani, purché abbiano voglia di studiare molto, di curiosare, di girare il mondo, di darsi tanto da fare».

Ha lanciato un messaggio positivo ai ragazzi Tomaso Galli, brand manager per i più grandi nomi, Gucci, Prada, Versace, Zegna, Trussardi. E' stato invitato ieri a parlare agli iscritti e ai docenti del corso per «stilista tecnologico» dell'Istituto tecnico superiore Machina Lonati, onde aggiornarli sullo spicchio di mondo al quale guardano per il futuro.

«Tre elementi stanno rivoluzionando il settore della moda- ha spiegato ad una platea al femminile con solo quattro maschi- Il web ha allargato le informazioni e le richieste. Marchi come Zara e H&M sfornano a prezzi contenuti il simil-lusso, nuovo ogni quindici giorni, acquistato anche da chi poi abbina all'abitino una borsa da 2mila euro. La globalizzazione ha portato altri mercati, ma con necessarie flessibilità, anche stagionali, delle collezioni. Di tutto questo deve tenere conto chi si avvicina a questo ambito di lavoro e deve tenere conto questa scuola che punta sull'eccellenza».

MACHINA LONATI, del gruppo Foppa, organizza spesso incontri come questo. per studenti e/o insegnanti. Il prossimo sarà con due ricercatori incaricati di uno studio sulle innovative figure professionali cercate dalle aziende. Consistente è poi per gli alunni del secondo anno del biennio il periodo di stage, quattro mesi per otto ore al giorno. Non è inusuale che il posto di lavoro si trovi proprio in questo modo. I dati del corso di «Machina institute», da cui l'Its nasce, indicano nell'80 per cento la percentuale di chi si impiega subito dopo il diploma. I primi diplomati dell'Its- creato dal ministero nel 2011, biennio professionalizzante dopo la maturità, una sessantina in tutto nel Paese- usciranno a giugno e si spera che che il loro futuro sia ancora migliore, per la preparazione concreta al lavoro, pur non priva dei necessari basamenti culturali.

All'esame, secondo quanto riferisce il coordinatore Matteo Zeni, una delle prove consisterà nella discussione orale del progetto elaborato durante il tirocinio: «Con le aziende stiliamo un piano formativo - spiega -. I nostri allievi sono seguiti e aiutati ad arrivare ad una creazione, che può essere un modello o il progetto di un oggetto o un articolo per una rivista di ambito, secondo l'appartenenza ai tre corsi, stilista tecnologico, tecnico in marketing internazionale, tecnico in design ecosostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il brand manager Galli invitato all'Its Machina «Lonati» FOTOLIVE